

BUONGIORNO VECCHIA SIGNORA!



foto Serena Pea

BUONGIORNO VECCHIA SIGNORA!

ispirato al libro di **Pascal Teulade** e **Jean-Charles Sarrazin**
con **Eleonora Marchiori** e **Giulio Canestrelli**
oggetti e scenografia **Alberto Nonnato**
regia **Luca Rodella**

teatro d'attore, teatro visuale
fascia d'età: **dai 6 agli 11 anni**
produzione **StivalaccioTeatro**

*Vincitore del premio Special Award of the Festival Director,
Children Festival, Banja Luka 2014*

GUARDA
IL VIDEO
TRAILER



QR CODE TRAILER



Una vivace vecchina di novantanove anni vive annoiata nella sua fattoria in compagnia di quattro animali. Un giorno un ospite inatteso bussa alla porta: è la Morte, la Vecchia Signora con la falce che puntuale arriva per compiere il suo triste dovere. Ma la nostra vecchina, dura d'orecchi, la scambia per un'amica di gioventù, la invita ad entrare, le offre del tè dando così inizio ad un'amicizia dolce e inaspettata. La Morte decide allora di rimanere per il centesimo compleanno dell'amica e le organizza una bellissima festa con tutti gli animali! La nostra festeggiata però sa di essere davvero molto vecchia, ma si sente finalmente pronta per seguire la sua ospite.

In linea con l'universalità di questo tema, i nostri due personaggi non parlano una lingua precisa, bensì un divertente grammelot di suoni che contorna situazioni e azioni sempre al limite del paradosso, in cui ogni parola diventa superflua. A rincarare la dose delle relazioni impossibili c'è poi il coro onnipresente degli animali, costruiti furbescamente con elementi che richiamano il mondo inanimato della casa, ma che magicamente paiono sempre vigili e attenti a tutto ciò che accade.

Un mare di valigie compone la scena. Valigie di ricordi. Valigie che contengono piccoli mondi: una cucina, un giardino, un caminetto con scacchiera. Piccoli mondi che descrivono una vita intera. Tutto ci dà l'idea di un atteso viaggio da intraprendere, in cui nulla può essere dimenticato a casa. E la Morte stessa viene pian piano affascinata da quanta vita la nostra protagonista riesca a sprigionare dai suoi polverosi ricordi. Tutto però predisposto ad essere chiuso e impacchettato quando infine la vecchina, con l'immane affetto degli amici animali, spegne l'ultima candelina, pronta per l'ultimo viaggio.

DALLA STAMPA

«Uno spettacolo intelligente, delicato e intenso. Comico e poetico al tempo stesso.»
Alessandra Agosti - Il Giornale di Vicenza